



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
SECRETARIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Venezia, 17 MAR. 2009

Al FIRE – Istituzioni di ricovero e di
educazione
Giudecca – Zitelle, 27
30133 VENEZIA



Prot. h4ko Allegati Risposta al foglio del
Servizio N

OGGETTO: MOGLIANO VENETO (Treviso) – Immobile in via Marocchessa, 12 – (C.F. fg. 14, particella 510, subb. 2 e 8) di proprietà dell'Istituto di ricovero ed educazione IRE di Venezia – DDG 9 settembre 2008 – Autorizzazione all'alienazione, rilasciata ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 – Immobile appartenente ai soggetti di cui all'art. 56, comma primo, lett. b) (beni culturali appartenenti a soggetti pubblici diversi da quelli indicati all'art. 56, lett. a) o a persone giuridiche private senza scopo di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti).-

Alla Soprintendenza per i beni
architettonici e paesaggistici per le
province di Venezia, Belluno, Padova e
Treviso
VENEZIA

Alla Soprintendenza per i beni archeologici
del Veneto
PADOVA

E.p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di
MOGLIANO VENETO (Treviso)

Con riferimento al provvedimento autorizzativo in oggetto, datato 12 gennaio 2008, ed alla richiesta di chiarimenti di cui al foglio di codesta Istituzione prot. 2198 del 26 febbraio 2009, si precisa quanto segue:

- 1) l'autorizzazione all'esecuzione di lavori di restauro e ristrutturazione, rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 42/04, dalla Soprintendenza di settore con provvedimento prot. 3213 dell'11 maggio 2004, deve intendersi tuttora efficace, ai sensi del comma 5 del predetto art. 21, ferma restando la necessità, da parte del predetto Ufficio, di accertarne la congruenza con le condizioni di cui ai punti 1 e 2 del sopraccitato provvedimento dirigenziale 12 gennaio 2008 sopravvenuto;
- 2) le condizioni di fruizione pubblica degli spazi esterni non adibiti ad uso residenziale devono intendersi riferite all'eventuale presenza di superfici non pertinenti alle residenze stesse e, in ogni caso, subordinate all'esigenza di non interferire con la loro destinazione. Laddove ricorrerono le suelencate condizioni i soggetti proprietari, possessori o detentori del bene, comunicheranno alla nominata Soprintendenza di settore gli orari e le giornate stabiliti per le eventuali visite.

La presente comunicazione costituisce allegato al provvedimento 12 gennaio 2008 più volte citato.-

US/Ig

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Commissario
Segretario

14 GEN. 2009 14/11/09

Venezia,

All' IRE - Istituzioni di ricovero e di
educazione
Giudecca - Zitelle, 27
30133 - VENEZIA

RACCOMANDATA A/R

COPIA



Prot. 535 Allegati 1

Risposta al foglio del

Servizio A.

OGGETTO: MOGLIANO VENETO (Treviso) – Immobile in Via Marocchese, 12 - (C.F. fg. 14, parti-
cella 510, subb. 2 e 8), immobile di proprietà dell'Istituto di ricovero ed educazione IRE di
Venezia - DDG 9 settembre 2008.-
Richiesta di autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.
42-
Immobile appartenente ai soggetti di cui all'art. 56, comma primo, lett. b) (beni culturali ap-
partenenti a soggetti pubblici diversi da quelli indicati all'art. 56, lett. a) o a persone giuridi-
che private senza scopo di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti).-

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del
Veneto
PADOVA

E p.c. All' Sig. Sindaco del Comune di
MOGLIANO VENETO (Treviso)

RACCOMANDATA A/R

Si trasmette in allegato alla presente il provvedimento in data 12 gennaio 2008, con il quale, ai sen-
si delle disposizioni in oggetto richiamate, è stata autorizzata l'alienazione del bene culturale in oggetto de-
scritto.

Al destinatario del presente provvedimento, successivamente al perfezionamento dell'atto che tra-
sferisce la proprietà o la detenzione dell'immobile, restano in capo gli obblighi di denuncia di cui all'art. 59
del D.lgs. 42/04.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI i decreti dirigenziali 6 febbraio 2004, 28 febbraio 2005 e 25 gennaio 2005, recanti, rispettivamente, le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica e del patrimonio immobiliare di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, con il quale è stato emanato il regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto dirigenziale generale in data 9 settembre 2009, con il quale il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma primo, del citato D.lgs. 42/04, nell'immobile in Via Marocchessa, 12, sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso), catastalmente distinto al C.F. fg. 14, particella 510, subb. 2 e 8, di proprietà dell'Istituto di ricovero ed educazione - IRE di Venezia;

VISTA la nota prot. 9457 in data 1 ottobre 2008, integrata in data 11 novembre 2008 con prot. 10915 del 10 novembre 2008, con la quale, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 42/04, il legale rappresentante del soggetto proprietario dell'immobile di cui sopra, ha chiesto al Ministero per i beni e le attività culturali il rilascio dell'autorizzazione colà prevista, corredandola dell'indicazione della destinazione d'uso in atto, del programma degli interventi conservativi necessari, nonché delle modalità di fruizione pubblica del bene;

VISTO il parere istruttorio nel merito espresso, con nota prot. 28955 del 16 dicembre 2008, dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso;

VISTO il parere istruttorio nel merito espresso, con nota prot. 14897 del 21 novembre 2008 dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto;

CONSIDERATO che, dalla divisata alienazione del bene, non risulta derivare danno alla sua conservazione e alla sua pubblica fruizione;

Tutto ciò premesso e richiamato, ai sensi dell'art. 56 del più volte citato D. lgs. 42/04,

AUTORIZZA

l'alienazione del bene denominato "Immobile in Via Marocchessa, 12" sito in comune di Mogliano Veneto (Treviso), come meglio individuato e descritto nelle premesse del presente provvedimento.

Il bene alienato, ai sensi del comma 4-quater del medesimo articolo 56, non potrà essere assoggettato ad interventi di alcun genere senza che il relativo progetto sia stato preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21, comma quarto, del decreto legislativo 42/04.



Palazzo Reale - Piazza San Marco, 63 - 30124 VENEZIA

Tel. +39 041 3420101 - Fax +39 041 3420122 - e-mail dr-ven@beniculturali.it

Il trasferimento del bene, ai sensi del comma 3 dell'art. 56, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Le destinazioni d'uso dovranno essere compatibili con il carattere storico o artistico dell'immobile ed escludere pregiudizio alla sua conservazione. Non saranno consentite suddivisioni o frammentazioni degli spazi interni che non rispettino, ovvero non recuperino adeguatamente, l'originaria distribuzione, con particolare riferimento al pian terreno ed al piano soprastante. I materiali e le tecniche adottate per gli interventi edilizi dovranno essere compatibili con la tradizione storico-costruttiva. L'inserimento degli impianti tecnologici dovrà assicurare l'integrità costruttiva dell'edificio, limitando al massimo demolizioni o rotture.
2. Le superfici intonacate o tinteggiate, preliminarmente a qualsiasi intervento, dovranno essere indagate, ricorrendo ad adeguati saggi, allo scopo di accertare la presenza eventuale di pitture o decorazioni e di rivestimenti antichi, che, laddove esistenti, dovranno essere conservati e restaurati. Le decorazioni, iscrizioni parietali o altri manufatti aventi carattere testimoniale, eventualmente ritrovati, dovranno essere conservati.

Inoltre, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso, si stabiliscono le seguenti condizioni di fruizione pubblica del bene:

1. gli spazi esterni non adibiti ad uso residenziale dovranno essere accessibili al pubblico.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56, comma 4-ter, le prescrizioni e condizioni contenute nella presente autorizzazione sono riportate nell'atto di alienazione e sono trascritte, su richiesta del Soprintendente, nei registri immobiliari.

L'atto di alienazione sarà denunciato alla competente Soprintendenza, nei modi ed entro i termini di cui all'art. 59 del più volte citato D.lgs. 42/04.

Venezia, 12 gennaio 2008

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Venezia, 18 SET. 2008

Palmieri
22/9/08

III I.R.E. di Venezia
Giudecca, 27
30133 - VENEZIA



COPIA

Prot. 1568

Allegati: 1+1

Risposta al foglio del

Servizio... 1

OGGETTO: MOGLIANO VENETO (Treviso) - Immobile in Via Marocchessa, 12 - (C.F. fg. 14, particella 510, subb. 2 e 8), immobile di proprietà dell'Istituto di ricovero ed educazione IRE di Venezia.-
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.-
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

Al Comune di
MOGLIANO VENETO (Treviso)
RACCOMANDATA A.R.

E p. c.

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del
Veneto
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato D.lgs 42/04.-

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici si inoltra il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto prot. 4806 del 31 marzo 2008, relativo al rischio archeologico elevato insistente sull'area dell'immobile in oggetto.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 2189 del 29 febbraio 2008 ricevuta il 3 marzo 2008 con la quale l'Istituto di ricovero e di educazione IRE di Venezia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 per l'immobile appreso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso espresso con nota prot. 19275 del 20 agosto 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 4806 del 31 marzo 2008;

RITENUTO che l'immobile

sita in (foglio),
denominato
provincia di
comune di
località
proprietà
sito in

FABBRICATO RURALE
TREVISO
MOGLIANO VENETO
MOGLIANO
ISTITUTO DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE - IRE DI VENEZIA
VIA MAROCCHESA, 12.-

distinto al C.F.
confinante con

fg. 14, particella 510, subb. 2 e 8.-
foglio 8: particella 510 (rimanente parte)-



Palazzo Reale-Piazza San Marco, 63 - 30124 VENEZIA

Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail dir.ven@beniculturali.it

1/2

come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato FABBRICATO RURALE, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

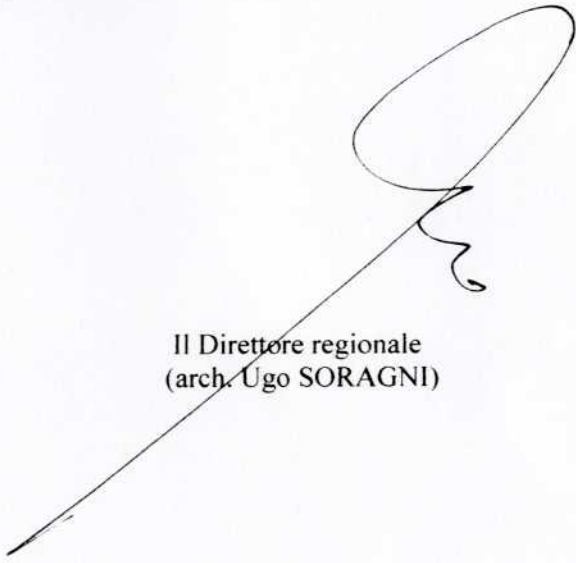
La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 9 settembre 2008



Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)

"Fabbricato rurale in via Marocchessi"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 14, particella 510 subb. 2-8



IL SOPRINTENDENTE ad interim

Arch. Renata Goglio

Renata Goglio

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



F. 1500

18

Particella 8

Per Vista

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)
*"Fabbricato rurale"**Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004***RELAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA****Proprietà IRE – Istituzioni di ricovero e di educazione di Venezia****Foglio 14, particella 510, subb. 2, 8 (edificio principale)****Foglio 14, particella 510, subb. 3, 4, 5, 6, 7 (accessori)**

Il complesso è costituito da un corpo principale e da una serie di edifici accessori adibiti a magazzini e a ricoveri, realizzati a partire dal 1940 disposti in modo abbastanza casuale nell'area di pertinenza del fabbricato principale ma strettamente funzionali ad esso.

Esso, come è documentato dagli atti notarili, apparteneva al vasto patrimonio di pertinenza degli Astori: Vincenzo Omobon Astori, infatti, con testamento dell'11 febbraio 1876, pubblicato in atti del notaio Antonio De Toni il 09 settembre 1876, lascia il complesso in eredità all'IRE di Venezia.

L'edificio principale, orientato sull'asse est-ovest, è costituito da un corpo di fabbrica elevato su tre piani adibito ad uso abitativo. Vicino ad esso si colloca un annesso a due piani, adibito a stalla al piano terra, e fienile al primo piano.

La porzione residenziale (identificabile catastalmente dai subb. 2 e 8 della particella 510 del foglio 14) presenta un assetto planimetrico irregolare ed ha un impianto originario di casa rurale su due piani con portico a loggia, risalente, presumibilmente, agli inizi del Novecento.

Rimane ancora inalterata la struttura originaria in particolare nel paramento murario e nel caratteristico portico. Ancora originari sono anche la pavimentazione in pietra e le travature lignee del solaio del primo piano.

Il fronte principale dell'edificio dominicale si caratterizza per la presenza del portico delineato da due fornicamente ribassati con ampio pilastro centrale in muratura. Di semplice essenzialità si rivela anche la distribuzione forometrica con il triplice registro di aperture quadrangolari perfettamente allineate in asse.

Si tratta molto probabilmente di un edificio adibito a residenza della famiglia di contadini che conduceva il



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

fondo, i cui accessori erano funzionali al servizio agricolo, principalmente quelli adibiti a fienile e stalla.

Il fabbricato presenta una tipologia costruttiva tradizionale con murature perimetrali e interne in laterizi, solai in legno, coperture in legno con manto di copertura in coppi.

Gli accessori e gli altri annessi, che si presentano in pessimo stato di degrado, ed insistono sulla particella 510, subb. 3, 4, 5, 6, 7 del foglio 14, non presentano caratteristiche tipologiche e costruttive tali da caratterizzarsi come qualificanti dell'edificio principale che viene a costituire, altresì, una significativa testimonianza del sistema insediativo delle residenze dominicali della campagna veneta.

Per tutto quanto sopra esposto e per il valore testimoniale da esso detenuto quale tipico insediamento rurale della provincia veneta, si ritiene l'edificio dominicale principale (foglio 14, particella 510, subb. 2, 8) meritevole di tutela storica artistica ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004.

IL FUNZIONARIO

Arch. Luisa Mialich

Luisa Mialich

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Renata Codello

Renata Codello

REFERENTE ISTRUTTORIA

Dott.ssa Elisa Longo

Elisa Longo

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Ugo Soragni

